

Seminario alla Cciaa sugli aiuti regionali e gli sgravi fiscali

# Agevolazioni per la filiera multimediale: in Puglia ha duemila imprese, 200 nel cinema

**BARI** - L'articolata filiera multimediale pugliese vanta più di 2mila imprese, più di 200 solo nel cinema. Un settore in costante espansione, anche in termini occupazionali, che può essere ulteriormente favorito da un'adeguata conoscenza ed uso degli strumenti di finanziamento e capitalizzazione delle Pmi del comparto. Ma anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge Finanziaria 2008. Se ne è parlato alla Camera di Commercio di Bari nel seminario "Gestione dei diritti e produzione audiovisiva. Nuove forme di finanziamento per il comparto audiovisivo" organizzato da Unioncamere Puglia membro del consorzio BridgEconomics, in collaborazione con la Cciaa di Bari e con A.r.t.i. Maggiore solidità finanziaria può quindi garantire maggiore libertà creativa. Le imprese pugliesi del comparto audiovisivo devono pertanto conoscere gli strumenti a disposizione - anche basati sulla titolarità di diritti di sfruttamento delle opere e, più in generale, dei diritti di proprietà intellettuale - che rappresentano anche un fattore chiave per l'eventuale attrazione di capitali di rischio. "Un importante contributo arriva dal fisco

italiano che ha rivoluzionato il sistema fiscale per le imprese che investono nel settore del cinema - ha dichiarato Alberto Pasquale professore di Organizzazione ed Economia Aziendale dello Spettacolo presso l'Università La Sapienza di Roma, Direttore Marketing per otto anni della Warner Bros e dal luglio 2003 Direttore Generale della 20th Century Fox, una delle più importanti società mondiali di comunicazione, facente capo alla News Corporation di Rupert Murdoch - . Stanno per essere emanati i decreti di attuazione della legge finanziaria 2008 che prevedono due forme di agevolazioni fiscali: il credito d'imposta e la detassazione degli utili". Un credito d'imposta del 15% per

gli operatori interni alla filiera e del 40% per gli esterni. Con il nuovo regime viene meno il fondo unico dello spettacolo, dal quale sono passati fino ad oggi i finanziamenti, distribuiti con tempi anche abbastanza lunghi. Invece con le agevolazioni, è stato evidenziato nel seminario, si rileva un immediato vantaggio fiscale ed una maggiore responsabilizzazione dell'impresa ad assumersi il rischio dell'operazione economica. Sono previsti anche vantaggi per le imprese extracomunitarie con la finalità di attrarre anche capitali stranieri.

Nell'incontro alla Camera di Commercio si è parlato anche di aiuti regionali. "La Apulia Film Commission - ha dichiarato il direttore

generale Silvio Maselli - dispone di un fondo di 1 milione e 300mila euro per le produzioni che assumono personale pugliese e girano una parte del film nella regione. Le risorse sono a fondo perduto". Ma la Apulia Film Commission dispone anche di fondi regionali Fesr che destina alle attività di rafforzamento, comunicazione e formazione della filiera. Sulla formazione degli addetti ai lavori del comparto cinematografico si è soffermato Elio De Tullio, dello Studio legale De Tullio e Partners, che fa emergere come carenza strutturale la mancata consapevolezza delle Pmi del valore del patrimonio intellettuale insito nelle loro imprese, la mancata conoscenza delle norme giuridiche.

**Silvio Maselli**